

ISTITUTO COMPRENSIVO PREDAPPIO

COMUNE DI PREDAPPIO

COMUNE DI PREMILCUORE

I COLORI DELL'ARTE ATTRAVERSO IL BELLO DELLA MUSICA, DELLA DANZA E DELLA PITTURA

***IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE LEGATA ALL'ARTE NEL CURRICOLO
VERTICALE,***

***ATTRAVERSO LABORATORI COME MOMENTI DI FORMAZIONE QUALIFICANTE
PER ATTIVARE PERCORSI INTERISTITUZIONALI DI CONTINUITA'***

***PROGETTO DI QUALIFICAZIONE NIDI, SCUOLE DELL'INFANZIA,
CLASSI 1° SCUOLA PRIMARIA.***

ANNI SCOLASTICI 2025 /2026 - 2026 /2027 - 2027 /2028

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

SERVIZI EDUCATIVI COINVOLTI NEL PROGETTO

NIDI D'INFANZIA:

“POLLICINO” Predappio

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI:

“PETER PAN” n.3 sezioni Predappio

“PETTIROSSO” n. 2 sezioni Predappio

“BAMBI” n.1 sezione Premilcuore

SCUOLE PRIMARIE :

“A. ZOLI” una classe 1° Predappio

“A. FRANK” una classe 1° Fiumana

“A. Spallicci” una classe mista Premilcuore

DESTINATARI:

BAMBINI: N. 210 circa INSEGNANTI: N.21 circa GENITORI: TUTTI

ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL PROGETTO:

- **Sovracomunalità**
- **Continuità educativa verticale NIDO-INFANZIA-CLASSI 1° PRIMARIA**
- **Didattica della musica e dell'arte**

**PROGETTO DI DURATA TRIENNALE: ANNI EDUCATIVI 2025 / 2026 – 2026 / 2027 –
2027 / 2028**

***I COLORI DELL'ARTE ATTRAVERSO IL BELLO DELLA
MUSICA, DELLA DANZA E DELLA PITTURA***

***EDUCAZIONE ESPRESSIVA ATTRAVERSO IL
COLORE, LA MUSICA E LA DANZA***

Premessa

L'Istituto Comprensivo di Predappio, costituito da 3 scuole dell'infanzia (Fiumana, Predappio e Premilcuore), 3 scuole primarie (Fiumana, Predappio e Premilcuore) e 2 scuole secondarie di primo grado (Premilcuore e Predappio), in questi ultimi anni, si sta caratterizzando sempre più come polo formativo in campo musicale e artistico.

Dall'anno scolastico in corso (2025 / 2026) tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Predappio, sono ad indirizzo musicale e la scuola secondaria di primo grado di Premilcuore pone una grossa attenzione all'ambito musicale, collaborando attivamente con la Banda Comunale.

Questa caratterizzazione ci ha fatto ritenere di fondamentale importanza la prosecuzione di un progetto musicale destinato ai nostri più piccoli allievi, che da questo anno vogliamo legare ad attività interdisciplinari per una educazione espressiva che passa attraverso il colore, la musica e la danza.

PENSIERI IN LIBERTA'

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali che, nel nuovo progetto, ci permetterà un approccio ad attività interdisciplinari volte all'educazione espressiva attraverso il colore, la musica e la danza. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro e artistico, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali. La musica e l'arte sono cultura, relazione ed emozioni: sono linguaggi carichi di codici e significati che preludono all'incontro con bambini di diverse età, di diverse culture, con diverse preferenze e motivazioni musicali e artistiche. È necessario dunque creare un legame fra contesto di vita e contesto di apprendimento per promuovere le tradizioni culturali, la musicalità e la ricchezza delle diverse espressioni artistiche. La scuola dell'infanzia deve incentivare l'esplorazione dell'identità e delle potenzialità vocali ed espressive del bambino anche all'interno del gruppo sezione. La voce è anche un suono da rappresentare con il disegno e la pittura, con immagini, danze, gesti – suono. Con la voce si comprendono strutture musicali e si inizia ad interagire con altri linguaggi appartenenti ai diversi campi di esperienza. L'uso di questi sprona attività cognitive e meta – cognitive. E' di notevole importanza l'inserimento della pratica musicale e artistica nei percorsi formativi fin dalla scuola dell'infanzia "mediante musica di insieme, il contatto fisico con gli strumenti musicali e con i colori dell'arte, la produzione (esplorazione, composizione, improvvisazione, interpretazione), la fruizione consapevole e la riflessione critica ". Emergono due concetti pedagogici fondamentali della scuola moderna: imparare facendo e apprendere in modo collaborativo con i pari. Attraverso una pratica attiva e creativa della musica e dell'arte a scuola si sviluppano le caratteristiche di comportamenti sociali positivi (tolleranza, senso di responsabilità, condivisione e scambio) mentre si valorizzano le identità di persona e di gruppo. La musica e l'arte divengono allora un'esperienza umana che aiuta a sentirsi vicini, un linguaggio interdisciplinare che influenza la sfera delle emozioni, ma allo stesso tempo consente di ritrovare l'equilibrio tra ragione e sentimento, tra mente e cuore; " l'emozione - ha affermato l'ex ministro Luigi Berlinguer – è un importante veicolo e traino per la conoscenza e la riflessione. Nella nostra scuola occorre una iniezione di emotività, va sollecitata l'intelligenza emotiva, che tutti hanno e che è in grado di moltiplicare il rendimento scolastico di tutti".

LABORATORIO IN CONTINUITA'

Il progetto proposto è rivolto a bambini da 2 a 6 anni e ai loro adulti di riferimento (educatori e insegnanti del nido e della scuola dell'infanzia). IL progetto riguarda un percorso in cui, attraverso le diverse attività, il gruppo di bambini accompagnati dall'insegnanti, potrà sperimentare e/o potenziare la propria musicalità, la propria espressività e le proprie competenze relazionali, stimolando il canale "non verbale".

Il percorso di un bambino attraverso il nido, la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria è sempre un'avventura che, come ogni avventura che si rispetti, riserva difficoltà ma anche entusiasmi e in tale ambito è bene creare le occasioni per poter esprimere in pieno la propria identità, per lasciarsi coinvolgere attivamente in quel processo di trasformazione che è l'educazione, per vivere il sapere con la curiosità e attenzione per il nuovo e il diverso.

La stimolazione artistico/musicale viene messa al servizio dell'evoluzione personale e relazionale dell'individuo e del gruppo a cui è rivolta, in quanto strumento utile a valorizzare potenzialità e unicità del singolo in cui la connotazione sperimentale e l'incontro con la musica e il musicista sono l'elemento forte.

IL LABORATORIO

Motivazioni didattiche e finalità

L'obiettivo del laboratorio è promuovere la partecipazione degli alunni all'esperienza della musica e della "Body percussion". Suono e corpo si coniugano con il ritmo e l'esperienza arriva ad attivare alcune capacità di base di tipo psicomotorio e cognitivo (attenzione, percezione cognitiva e discriminativa). La metodologia è basata su un continuo "scambio" reciproco di esperienze uditive, motorie, visive, tattili e cinestetiche; tramite continui passaggi dal movimento, al suono, al movimento. Il laboratorio è quindi una opportunità per il bambino di procedere a semplici trasformazioni fra i differenti codici: quello sonoro, gestuale e verbale, favorendo il rinforzo dei processi cognitivi elementari del bambino e propone l'esperienza come un vero e proprio organizzatore mentale.

Finalità generali:

- 1. Educare al senso del ritmo attraverso la musica il corpo*
- 2. Educare all'ascolto*
- 3. Educare alla socialità e all'accettazione della diversità*
- 4. Educare alla conoscenza del proprio corpo*
- 5. Educare allo sviluppo della sensibilità dei diversi linguaggi*

Per il bambino perché:

- ✓ Ha più possibilità di esprimersi,
- ✓ Prende coscienza di sé e delle proprie risorse,
- ✓ Acquista maggiore sicurezza in sé stesso,
- ✓ Acquisisce abilità specifiche,
- ✓ Si adatta alla realtà, la conosce, la controlla e la modifica,
- ✓ Ha la possibilità di utilizzare linguaggi diversi,
- ✓ Ha la possibilità di sviluppare il dialogo con i bambini e con l'insegnante,
- ✓ Confronta situazioni, pone problemi, costruisce ipotesi, in un clima di esplorazione e di ricerca.

Per l'insegnante perché:

- ✓ ha la possibilità di offrire un insegnamento che deriva da una preparazione più specifica e aggiornata,
- ✓ ha la conoscenza e l'intervento individualizzato sui bambini,
- ✓ ha la possibilità di confrontarsi sui risultati ottenuti,
- ✓ ha la possibilità di effettuare l'autocritica e l'autovalutazione.

Laboratorio come:

- il bambino apprende, attraverso l'esplorazione e la ricerca, confronta situazioni, pone problemi, costruisce ipotesi. Il progetto si realizza attraverso interventi musico-corporei, utilizzando musiche diverse, in diverse situazioni (esempio: ascoltando musiche tristi, allegre, ritmate, rilassanti ecc.) questo per poter capire quale emozione ha provato il bambino in ogni intervento. Inoltre, con la possibilità della body-percussion, avrò modo di sperimentare e conoscere meglio il proprio corpo.

OBBIETTIVI GENERALI:

- Sviluppo delle capacità di attenzione e coordinamento ritmico e manuale
- Sollecitare la creatività
- Apprendere e creare divertendosi
- Incoraggiare ed esprimere le proprie emozioni: la rabbia, la paura, la felicità attraverso la mimica ed il proprio corpo.

Metodologia:

- proposta stimolo
- ipotesi
- sperimentazione
- scelta degli strumenti
- risultati, verifica

competenze

- specifiche a livello di progettazione
- gestione collegiale del progetto

strumenti

- materiale strutturato e non
- valutazione in itinere
- verifica finale

Laboratorio dove:

Spazio che in determinati momenti, prestabiliti, assume diverse connotazioni diverse da quelle usuali e si caratterizza per una dotazione di attrezzature atte allo svolgimento di determinate attività.

Laboratorio a chi:

A tutti i bambini divisi in gruppi omogenei per età.

VALUTAZIONE

Chi sei? Qual è la tua identità? Che cosa sai fare? Che cosa ti impegni a fare?

Quante domande, rivolte ad ogni ordine di scuola, richiedono risposte non evasive. La valutazione serve anche a questo. Valutare è dunque necessario e lo è soprattutto valutare la qualità della propria offerta formativa (che cosa si insegna, quale ambiente educativo si propone, a quale valore ci si ispira). Valutare diventa così valutarsi, cioè disporsi di informazioni e di verifiche sul proprio modo di operare, per prendere decisioni attinenti al miglioramento del processo educativo.

La valutazione si trasforma in autovalutazione e, nella scuola dell'infanzia, soprattutto in osservazione e documentazione.

E' necessario che la scuola dell'infanzia si confronti con il tema della valutazione, anzi porti un contributo originale alla elaborazione di una nuova cultura della valutazione formativa. Determinante diventa, in questa prospettiva, la migliore conoscenza delle caratteristiche di ogni alunno (dalla loro identità cognitiva, sociale, affettiva) sulla quale innestare una specifica e differenziata proposta didattica, finalizzata a produrre una complessiva crescita di competenza e di autonomia. La valutazione nella scuola dell'infanzia dovrà dunque inserirsi in una prospettiva pedagogica perché non può ridursi ad una tecnica docimologica. Non sarà la risultante di attività, di misurazioni di performance, di adozione di minutissime griglie, di analisi dei contesti che possono favorire o meno il manifestarsi di nuove competenze del bambino.

Da queste due premesse derivano le scelte concrete in merito agli strumenti di valutazione che si possono adottare a scuola. Sono da preferirsi strumenti di carattere narrativo e descrittivo, oppure prodotti ed elaborati dei bambini stessi che li accompagnano nel viaggio verso la scuola primaria, c'è posto anche per le schede di valutazione, se strutturate come schede di osservazione delle competenze. Si tratta infatti, non di misurare, ma di descrivere le caratteristiche evolutive delle diverse competenze (motorie, percettive, linguistiche e cognitive) e soprattutto di dar conto del contesto educativo in grado di favorire il massimo sviluppo delle competenze. L'insegnante di scuola dell'infanzia non assumerà quindi il ruolo di giudice, bensì quello di osservatore attento della interazione tra i comportamenti dei bambini e la qualità del contesto educativo. In questa circolarità tra osservazione-progettazione-valutazione si conferma dunque l'indispensabile carattere formativo della valutazione nella scuola dell'infanzia.

DOCUMENTAZIONE

“Documentazione quale mezzo per evidenziare il valore della didattica, come cultura “.

Dare senso compiuto a questa “definizione” teorica significa mettere a disposizione della comunità la documentazione raccolta affinché diventi fonte reale di studio e di stimolo alla discussione e al confronto sulle scelte metodologiche e didattiche. Si tratta quindi di raccogliere le informazioni relative all'azione pedagogico-didattica e, utilizzando un supporto (foglio, disco, foto, dvd, ecc...) “dar corpo alla documentazione avendone ben chiari gli obiettivi:

- ✓ Far conoscere le esperienze
- ✓ Far conoscere il pensiero e la ricerca
- ✓ Comportarsi criticamente
- ✓ Far conoscere e conoscere ciò che è stato fatto

Chi documenta: insegnanti, bambini.

Si documenta per:

- ✓ Costruire una memoria
- ✓ Non smarrire il senso delle cose fatte e poterci tornare sopra
- ✓ Non svalutare le esperienze e poterle rileggere da angolazioni diverse
- ✓ Potersi raccontare e riascoltare
- ✓ Costruire la propria identità (a livello personale e collettivo)
- ✓ Avere uno strumento che renda possibile una costante e positiva interazione con il passato.

Come si documenta:

con la raccolta di documenti, materiale grafico pittorico, verbale, scritto, audiovisivo e documenti formalizzati.

Quando si documenta:

- ✓ In situazioni / tempo reale: elaborati dei bambini, diario.
- ✓ A breve termine / tempo della rielaborazione: compilazione della scheda.
- ✓ A lungo termine / tempo della formalizzazione istituzionale: relazione finale.

Per chi si documenta:

- ✓ Per ordini di scuola a cui trasmettere la continuità.
- ✓ Per le istituzioni alle quali si trasmettono documenti formalizzati.
- ✓ Per gli altri insegnanti, che possono scegliere, discutere, confrontarsi, rielaborare e adattare la documentazione alla loro realtà.
- ✓ Per i genitori, allo scopo di dare spunti e occasione di discussione e confronto sui problemi educativi e sui progetti in cui la famiglia può riconoscere il suo ruolo.
- ✓ Per i bambini perché possano rintracciare, rileggere e rielaborare il proprio percorso formativo / didattico, rivisitandolo in futuro con consapevolezza.
- ✓ Per noi stessi, per non dimenticare, per rielaborare, per tornarci sopra criticamente.

Predappio 25 agosto 2025

LE REFERENTI

MARCONI VALENTINA

MONICA GUARDIGLI